

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2010, n. 55

Deliberazione G.R. 2594 del 22.12.2009 avente ad oggetto: “Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2010/2011”. Precisazioni e parziali modifiche. Correzione errori materiali.

L’Assessore al Sud e Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica), sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Sistema Istruzione, fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Con propria Deliberazione n. 2594 del 22.12.2009, la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 138 del decreto legislativo n. 112/1998, nelle more della piena attuazione del Titolo V della Costituzione, ha provveduto all’approvazione del piano regionale di riordino delle istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2010/2011, demandando al Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia l’adozione dei provvedimenti necessari a darvi attuazione.

Nel merito, in generale, si ribadisce che tutte le decisioni assunte dalla Regione con il piano di che trattasi, in linea con gli indirizzi impartiti con la DGR 1828/2009 e per le motivazioni esplicitate nella stessa deliberazione 2594/2009, fanno riferimento esclusivamente alle proposte di dimensionamento deliberate dagli Enti locali competenti (Comuni o Province), pervenute all’Assessorato al Diritto allo Studio attraverso i Piani provinciali.

A partire dal prossimo anno, invece, come sottolineato nella precitata Deliberazione, si realizzerà un assetto a regime della rete scolastica e dell’offerta formativa, superando irrazionalità del passato ed il mero mantenimento dell’esistente. Ciò avverrà sia attraverso processi partecipati che prevedano il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie, enti locali, organizzazioni sindacali e produttive, sia attraverso la programmazione delle risorse in conto capitale disponibili, nell’intento di costruire una rete che, anche attraverso un sensibile dimensionamento e un più razionale utilizzo dei punti di erogazione,

produca vantaggi e ricadute positive per gli studenti ed i lavoratori della scuola.

Tanto premesso, con il presente atto, ad integrazione e parziale modifica del Piano di riordino della rete delle istituzioni scolastiche già adottato con D.G.R. 2594/2009, alla luce delle argomentate comunicazioni pervenute da parte dei soggetti istituzionali interessati, si ritiene necessario procedere ad opportune precisazioni e parziali rettifiche, nonchè alla correzione di alcuni errori materiali.

In particolare:

al fine di evitare ogni possibile dubbio interpretativo, di cui peraltro sono già pervenute segnalazioni, da parte degli Uffici scolastici chiamati a dare attuazione al Piano regionale approvato dalla Giunta, si ritiene opportuno fornire, in ordine alle decisioni regionali riportate negli allegati a) e b) del predetto Piano, le seguenti precisazioni:

- in caso di più proposte alternative da parte degli Enti locali competenti, la Regione ha aderito a quella tra esse considerata maggiormente coerente con gli indirizzi impartiti e più funzionale ad un miglioramento organizzativo e/o qualitativo del servizio scolastico;
- con riferimento all’allegato A), riportante la riorganizzazione della rete scolastica delle Scuole primarie e secondarie di 1° grado, si precisa ulteriormente che:
 - a. per quanto attiene il Comune di Villa Castelli, la decisione regionale espressa con “si prende atto”, va più correttamente intesa come “non si autorizza LC.”, condividendo il parere espresso in merito dall’Ufficio Scolastico regionale nella parte in cui sottolinea la mancanza nell’istituto comprensivo proposto dell’imprescindibile segmento di scuola primaria;
 - b. per quanto attiene il Comune di Brindisi, la “presa d’atto” da parte della Regione della proposta riformulata dall’Ente con successiva Deliberazione G.C. n.515/2009, per il 1° ciclo di istruzione, va intesa come conferma dell’assetto delle istituzioni scolastiche già esistente nel corrente anno scolastico 2009/2010;
 - c. con riferimento al Comune di Cerignola, si ribadisce la determinazione regionale di auto-

rizzare l'istituzione di un Istituto Comprensivo;

- d. per quanto attiene il Comune di Mesagne, la decisione regionale espressa con "si prende atto" in merito alla proposta c) dello stesso Comune: Unificazione Scuole Secondarie di 1° grado "M. Materdona" e "A. Moro", va più correttamente esplicitata come "si autorizza".

Contestualmente, si procede, altresì, alla correzione dei seguenti meri errori materiali e/o di valutazione:

- a. si prende atto dell'errore materiale contenuto nella originaria proposta di unificazione delle Scuole Secondarie di 1° grado del Comune di Foggia, rappresentato con nota n. 771 del 5.1.2010, e si procede alla conseguente correzione, autorizzando l'unificazione delle Scuole Moscati-De Santis ed Altamura-Foscolo;
- b. con riferimento all'aggregazione della sezione distaccata dell'IPSIA "Archimede" sede di Martina Franca all'IP "Motolese" di Martina Franca, si rettifica la decisione regionale in "non si autorizza", atteso che la precedente autorizzazione si basava sull'erroneo presupposto, emerso da nota di precisazione della stessa Provincia di Taranto n. 744 dell'11.1.2010, che detta aggregazione fosse stata proposta dalla medesima Amministrazione Provinciale.
- c. si prende atto della nuova proposta di aggregazione dei plessi scolastici, riportata nell'allegato A), formulata dal Comune di Tricase con Delibera n. 17 del 14.1.2010, nell'ambito dei 3 Istituti Comprensivi, già autorizzati con D.G.R. 2594/2009, considerato che la stessa configura comunque istituzioni correttamente dimensionate.
- d. Si corregge l'errore materiale riscontrato nel testo del deliberato precedentemente adottato, precisando che, per effetto delle decisioni assunte e riportate nei prospetti a) e b) allegati anche al presente provvedimento, il numero delle istituzioni scolastiche autonome su base regionale viene fissato a 914, anziché a 915, atteso che la revoca di autonomia ha interessato n. 9 istituzioni scolastiche del 1° ciclo di istruzione e n. 4 istituzioni scolastiche del 2° ciclo di istruzione, parzialmente compensata dalla istitu-

zione di un nuovo istituto autonomo del 2° ciclo nel Comune di Bisceglie.

Inoltre, esaminate le argomentazioni addotte, successivamente, dai Comuni di Alberobello ed Ugento in merito all'oggettiva impraticabilità, già a partire dall'anno scolastico 2010/2011, delle originarie proposte di riordino inserite nei Piani provinciali e recepite nella DGR 2594/2009, nonché dai Comuni di Maglie e Melpignano in merito al proposto accorpamento dei plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Melpignano all'I.C. di Castrignano dei Greci, si rettificano le decisioni assunte con il predetto provvedimento nel seguente modo:

- Comune di Alberobello: si sostituisce la precedente decisione con la seguente: "si prende atto della proposta di cui al punto 1)", inserita nel Piano provinciale, avente ad oggetto: " 1) In primo luogo: conservazione delle due autonomie esistenti (Scuola primaria "D. Morea" e scuola secondaria di 1° "L. Tinelli", (all. A).
- Comune di Ugento: si sostituisce la precedente decisione con la seguente: "si prende atto" della proposta di cui al punto 1), inserita nel Piano provinciale, avente ad oggetto: "Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo limitatamente all'a.s. 2010-2011, nell'attesa del varo della riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti e della ultimazione dei lavori di ampliamento del Professionale Alberghiero al termine del quale si avvanzerà proposta di attivazione di un autonomo Istituto", (all. A).
- Comune di Castrignano dei Greci: si sostituisce la precedente decisione con la seguente: "non si autorizza la proposta del Comune di Castrignano dei Greci (si condivide parere U.S.R. e pertanto si conferma attuale assetto)", (all. A).

Infine, pur prendendo atto delle considerazioni espresse in merito dall'Ufficio Scolastico Regionale, in via del tutto transitoria, nelle more dell'applicazione a regime della riforma dei Conservatori di musica di cui alla Legge n. 508/1999 e dei relativi regolamenti, nonché della completa definizione del quadro ordinamentale di riferimento, si mantiene inalterato, per l'anno 2010-2011, l'attuale assetto delle Scuole secondarie di 1° grado annesse ai Conservatori di Bari e Monopoli.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare le precisazioni e parziali rettifiche di cui in premessa, relative al Piano Regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2010/2011, già adottato con precedente Deliberazione n. 2594 del 22.12.2009, riportate nei prospetti allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di dare atto che, in virtù delle decisioni assunte e contenute nei prospetti, in allegato, il numero delle istituzioni scolastiche autonome su base regionale viene fissato a 914, anziché a 915, come riportato, per mero errore materiale, nella precedente DGR 2594/2009;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone